

Questo pozzo funziona per l'acquedotto comunale di Bassignana.

I dati di questi pozzi di Bassignana sono un po' incerti, tanto che dubito che qualcuno sia ripetuto.

* * *

Presso **Borgomasino** nel bassopiano interno dell'anfiteatro morenico di Ivrea, l'Ing. A. Bodo fece una trivellazione che, sotto circa 3-4 metri di alluvione quaternaria, attraversò una potente serie di sabbie ed argille (pare con qualche fossile), probabilmente del Pliocene, *Astiano*, poi *Piacenziano*, giacchè sotto Borgomasino veggonsi affiorare le sabbie giallastre grossolane dell'*Astiano*:

A **Cigliano** vercellese, paese sito al margine esterno dell'Anfiteatro d'Ivrea, fu costruito, con poca spesa, un pozzo ordinario spinto sino a 60 metri di profondità, attraverso terreno morenico-diluviale, incontrandosi a tale profondità una *falda d'acqua abbondante ma non saliente*.

Ad **Albano vercellese**, dove già si erano trivellati pozzi nel 1913 (Vedi Vol. 2º, pag. 45), furono eseguite altre trivellazioni (del diametro di mm. 114) sino a m. 118,57, ottenendosi un getto *d'acqua elevantesi di m. 1,50 sopra il suolo e della portata di 300 litri al minuto primo*.

Invece un altro pozzo tubulare (pure del diametro di mm. 114) spinto solo a 92 metri di profondità, dava un getto *elevantesi ad un metro fuori terra e della portata di 100 litri al 1'.*

Il pozzo eseguito dalla Ditta Bertone nell'ottobre-novembre 1922 per conto del Comune e spinto a metri 119,15, dava *acqua che saliva a metri 4 sopra il suolo, con portata naturale (ad 1 metro sopra il suolo) di litri 176 per 1'.*

Nel *Lanificio Garlanda di Biella* presso lo stradale provinciale per Torino, nel 1925 venne, dalla Ditta A. Panelli, trivellato un pozzo che incontrò la seguente serie di terreni:

- 0—6 Terreno coltivato e rimaneggiato.
- 6—16 Terreno alluvionale alterato.
- 16—22 Terreno alluvionale sabbioso e ghiaioso con grossi ciottoli.
- 22—30 Roccia granitica caolinizzata, bianca.